



CITTA' DI LAMEZIA TERME
PROVINCIA DI CATANZARO

**SETTORE GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
COMUNALE**



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



Dipartimento per le Politiche di Coesione
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di un “Ente del Terzo Settore” con cui definire, a
seguito di co-progettazione esecutiva, la gestione dei servizi previsti dal progetto
“LAM5.4.8.1.b - WELFARE DI COMUNITÀ”**

CUP: C89I24000170006 – CIG: BC7EB91880

**Progetto finanziato dal Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027”
FESR/FSE+.**

Premesso che

- il Comune di Lamezia Terme è beneficiario del Programma PN Metro Plus e Città Medie Sud, che prevede, per il medesimo Comune, una dotazione finanziaria massima pari ad € 5.165.768,00 a valere sul FSE+ per la realizzazione di servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale;
- in data 30/07/2025, il Comune di Lamezia Terme ha sottoscritto il Protocollo di Intesa con l'Autorità di Gestione dei Programmi operativi Nazionali relativi alle Città Metropolitane e Città Medie Sud 2021-2027 - Priorità 5 e Priorità 6 - Agenzia per la Coesione territoriale (ADG);
- le Linee guida "Innovazione Sociale per le città medie SUD - PN Metro Plus Città Sud 2021-2027 (v.1.0 del 22.02.23 e ss. mm. ii.)":
 - prevedono l'attivazione e il coinvolgimento della cittadinanza e del terzo settore per analizzare il contesto, selezionare le sfide e i fabbisogni da affrontare e disegnare in forma condivisa possibili soluzioni;
 - individuano nelle procedure di co-programmazione e di co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore (art. 55, comma 2 e 3 del D.Lgs. n. 117/2017 - Codice del Terzo Settore) strumenti formali "utili a individuare strategie e modalità di intervento adeguate ad affrontare problemi di interesse collettivo in un determinato contesto";
- il programma *de quo* intende promuovere l'adozione di questo approccio e di questi modelli di analisi, costruzione ed attuazione di nuove soluzioni ai fabbisogni sociali della città che vedono il coinvolgimento dal basso di una platea differenziata di soggetti sin dalla fase di analisi ed individuazione dei fabbisogni, delle sfide e del contesto territoriale di riferimento della azione di policy;
- il Comune di Lamezia Terme, fermi restando gli strumenti di pianificazione e di programmazione previsti dalla legislazione vigente, ha condiviso tale opportunità e, pertanto, ha attivato un percorso istruttorio partecipato e condiviso, ai sensi dei richiamati art. 55 del D.Lgs. 117/2017, utile per l'assunzione delle proprie decisioni e finalizzato ad una più approfondita individuazione dei bisogni, nonché dei possibili percorsi attuativi da intraprendere a valere sul finanziamento FSE+ PN Metro Città Medie del Sud 2021-2027;
- con Determina Dirigenziale RS n. 9 del 11/01/2024 rettificata con Determinazione Dirigenziale RS n. 10 del 12/01/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico, e relativi allegati, finalizzato alla presentazione di Manifestazioni di interesse da parte degli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), disponibili alla co-programmazione, ai sensi dell'art. 55, comma 2 del D.Lgs. 117/2017, di azioni ed interventi METRO PLUS e Città Medie Sud 2021 - 2027 a valere sul finanziamento FSE+;
- la co-programmazione è stata attuata, oltre che sulla scorta di quanto definito dal Codice del Terzo Settore, nel rispetto dei principi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché sulla base delle Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore, adottate con D.M. n. 72/2021 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 100 del 28/03/2024 è stato disposto tra l'altro:
 - di autorizzare la partecipazione, con proprie proposte progettuali, al Programma PN Metro Plus Città Medie del Sud 2021-2027 ;
 - di prendere atto del Documento di co-programmazione, all'esito della chiusura del tavolo di co-programmazione con gli ETS partecipanti, per effetto delle sopra richiamate Determinazioni Dirigenziali n. 9 e 10 del 11/12.01.2024;
 - di dare seguito agli impegni di cui al Protocollo d'Intesa, sottoscritto tra l'ADG del PN Metro Plus Città Medie del Sud 2021-2027 ed il Comune di Lamezia Terme in data 17.05.2023, mediante l'approvazione delle cinque schede progettuali per ambiti di intervento, la cui attuazione è prevista nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata al Comune di Lamezia Terme a valere sul PN METRO Plus Città Medie Sud 2021-2027;
 - di approvare delle "Linee Guida Innovazione Sociale per le Città medie del Sud - Inquadramento generale e percorso di coprogettazione" ;
- l'assegnazione delle risorse del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 alle Città Medie delle RMS è avvenuta tramite una procedura concertativo-negoziabile che prevede una pre-assegnazione ad un panel di Città Medie individuate ex ante, sulla base di una metodologia elaborata con il contributo del NUVAP e condivisa dalla Commissione europea, che utilizza criteri demografici e di disagio socioeconomico;
- in conformità alle "Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie SUD – Inquadramento Generale e Percorso di co-progettazione", l'Autorità di Gestione ha sottoscritto con le 39 Città Medie individuate appositi Protocolli di Intesa;

- il Comune di Lamezia Terme è stato identificato come potenziale Beneficiario del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, sulla base di una graduatoria elaborata in considerazione della dimensione demografica dei singoli Comuni e della situazione di disagio socio economico rappresentata dall'indice IDS, così come formulato e indicato nella suindicata nota PN "METRO Plus e città medie Sud" 2021-2027. Controdeduzioni alle Osservazioni della Commissione - Ref. Ares(2022)5698034 - 11/08/2022;
 - l'Autorità di Gestione ha sottoscritto con il Comune di Lamezia Terme il Protocollo di Intesa (di seguito anche il "Protocollo di Intesa") in data 23 maggio 2023, prot. Aict 16240, che nello specifico, all'articolo 6 prevede per la Città una dotazione finanziaria complessiva pari a € 7.402.000,00, di cui € 5.165.768,00 di FSE+ (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale), ed € 2.236.232,00 di FESR (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - in data 29 marzo 2024, il Comune di Lamezia Terme ha trasmesso, a mezzo PEC - assunte al protocollo DPCOE-0006249-A-04/04/2024, DPCOE-0006248-A-04/04/2024, DPCOE-0006244-A-04/04/2024, DPCOE-0006243-A-04/04/2024, DPCOE-0006167-A-04/04/2024, DPCOE-0006166-A-04/04/2024 – le candidature delle Operazioni;
 - con Decreto n. DPC-U5-027/2025 del 22/05/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2025 n. 1819, con cui, all'esito della positiva conclusione delle attività istruttorie, l'Autorità di Gestione ha ammesso a finanziamento le Operazioni del Comune di Lamezia Terme, attribuendo uno specifico Codice Operazione, per un importo complessivo di € 7.402.000,00, di cui € 5.165.768,00 a valere sul Fondo FSE+ (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale), Priorità 5 e 2.236.232,00 a valere sul Fondo FESR, Priorità 6 (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, il Comune di Lamezia Terme è individuato quale Beneficiario per l'attuazione, attraverso il finanziamento concesso dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, delle seguenti Operazioni:
 - A. Operazione "Città culturale e digitale" di cui alla Scheda Progetto LAM5.4.8.1.a, CUP C89I24000160006, Fondo FSE+, Priorità 5, Obiettivo Specifico 4.8, importo totale € 2.000.000,00 (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - B. Operazione "Progetto di welfare di comunità turistico e socio-culturale" di cui alla Scheda Progetto LAM5.4.8.1.b, CUP C89I24000170006, Fondo FSE+, Priorità 5, Obiettivo Specifico 4.8, importo totale € 1.650.000,00, (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - C. Operazione "Lamezia città dell'inclusione e dell'innovazione sociale – ospitalità diffusa" di cui alla Scheda Progetto LAM5.4.11.1.a, CUP C89G24000020006, Fondo FSE+, Priorità 5, Obiettivo Specifico 4.11, importo totale € 1.515.768,00, (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - D. Operazione "Rifunzionalizzazione del cinema teatro Grandinetti in via Vittorio Veneto" di cui alla Scheda Progetto LAM6.4.3.1.a, CUP C82H24000150006, Fondo FESR, Priorità 6, Obiettivo Specifico 4.3, importo totale € 1.900.000,00 €, (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
 - E. Operazione "Progetto degli spazi operativi" di cui alla Scheda Progetto LAM6.4.3.1.b, CUP C82F24000080006, Fondo FESR, Priorità 6, Obiettivo Specifico 4.3, importo totale € 336.232,00, (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);
- per un importo complessivo di € 7.402.000,00, di cui € 5.165.768,00 a valere sul Fondo FSE+, Priorità 5 e 2.236.232,00 a valere sul Fondo FESR, Priorità 6 (incluse le quote di cofinanziamento nazionale) - di seguito congiuntamente anche le "Operazioni" ovvero disgiuntamente anche l'"Operazione".
- In data 04/08/2025 è stata firmata la convenzione che regola i rapporti tra le Parti per la realizzazione delle Operazioni, nell'ambito della realizzazione degli obiettivi previsti dal Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021- 2027 e, in generale, specifica le condizioni per il sostegno tra il beneficiario e l'Autorità di Gestione;
 - con Nota Protocollo n. 0013251 del 11/02/2026 e successive integrazioni del 28/04/2026, 29/04/2026 e 05/05/2026, il Comune di Lamezia Terme ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Coesione e per il Sud le schede progettuali opportunamente aggiornate, corredate da cronoprogramma e quadro economico di spesa;
 - la documentazione trasmessa dal Settore competente e assunta dal Dipartimento per le Politiche di Coesione con protocolli n. DPCOE-0009044-A-28/04/2026, DPCOE-0009046-A-28/04/2026, DPCOE-0009096-A-29/04/2026, DPCOE-0009447-A-05/05/2026 e DPCOE-0009448-A-05/05/2026 non riguarda l'obiettivo e i risultati previsti dall'Operazione, né incide sull'importo del finanziamento, configurandosi quale variazione di dettaglio ovvero aggiornamento del cronoprogramma oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 9 della Convenzione;
 - le schede dei progetti aggiornate con cronoprogramma e quadro economico di spesa sono state validate e approvate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Coesione e per il Sud con nota prot. n. 38632 del 07/05/2026;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13/05/2026, avente ad oggetto “Programma Nazionale Metro Plus 21-27, Priorità 5 e 6 Città Medie. Adempimento raccomandazione e aggiornamento QE delle operazioni - Approvazione variazione non significativa ai sensi dell’articolo 9 della Convenzione. Approvazione schema convenzioni FSE+”, l’Amministrazione:
 - ha approvato le schede progettuali aggiornate, già validate dal Dipartimento, dando atto della natura non significativa della variazione ai sensi dell’art. 9 della Convenzione;
 - ha approvato gli schemi di convenzione relativi alle operazioni FSE+ ;
 - ha confermato che il Responsabile Unico del Progetto per le operazioni CUP C89I24000160006, CUP C89I24000170006 e CUP C89G24000020006 è la Dott.ssa Dorota A. Luszczuk;
- Il Comune, in quanto Beneficiario, è responsabile unico nei confronti dell’Autorità di Gestione dell’attuazione dell’Operazione ed è responsabile del rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale e delle previsioni sull’avvio, l’attuazione e la funzionalità delle Operazioni finanziate.

Atteso che

- la scheda progettuale allegata al presente Avviso quale Allegato A è redatta in coerenza con il Documento Progettuale Preliminare (DPP) - LAM5.4.8.1.b - FSE “Progetto di welfare di comunità turistico e socio-culturale”, come aggiornata e validata con nota prot. n. 38632 del 07/05/2026 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche della Coesione e per il Sud, per l’importo complessivo di € 1.650.000,00, di cui € 750.000,00 destinati alle attività da realizzare in co-progettazione con Enti del Terzo Settore;

Rilevato che

- la co-progettazione, valorizzando le capacità progettuali e di sperimentazione degli Enti del Terzo Settore (di seguito ETS), appare lo strumento più idoneo per dare vita ad una progettualità integrata capace di attivare servizi di presa in carico, empowerment, inclusione sociale e socio-lavorativa, alfabetizzazione linguistica in Italiano L2, accompagnamento, integrazione dei migranti, raccordo territoriale e miglioramento dell’occupabilità di soggetti vulnerabili, donne in condizione di fragilità, NEET, disoccupati e persone a rischio di esclusione, in coerenza con gli obiettivi di pari opportunità, non discriminazione, partecipazione attiva e inclusione dei gruppi svantaggiati;
- la co-progettazione:
 - ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di *partnership* con gli Enti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
 - non è riconducibile all’appalto dei servizi e agli affidamenti in genere ma alla logica dell’accordo procedimentale (ai sensi dell’art. 11 L. 241/1990 e s.m.i), destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato; che non assume le caratteristiche del contratto d’appalto trattandosi di attività a fini pubblici sociali che comporta il rimborso delle spese sostenute e non il pagamento di corrispettivi;
- l’accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell’istruttoria pubblica di co-progettazione è l’accordo di collaborazione, previsto dall’art. 119 del D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l’ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- l’ETS/ATS che sarà coinvolto nell’attuazione del progetto dovrà assumere un ruolo attivo fin dalla definizione delle componenti essenziali del progetto di servizio, in modo da contribuire con risorse proprie e proprie soluzioni progettuali, in guisa da promuovere le finalità di interesse generale a beneficio del singolo e della comunità; finalità, peraltro, del tutto simili a quelle già perseguite dall’Amministrazione.

Richiamati

- l’art. 118, comma 4, della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell’esercizio delle funzioni amministrative;
- la Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”, che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni che, tra l’altro, valorizzano il ruolo del Terzo Settore, ed in particolare:
 - l’art. 1, comma 1, il quale recita: *“La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, previene, elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare, derivanti da inadeguatezza di reddito,*

difficoltà sociali e condizioni di non autonomia, in coerenza con gli articoli 2, 3 e 38 della Costituzione”;

- l'articolo 1, comma 5, il quale prevede che *“alla gestione ed all’offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati”;*
- l'art. 5, commi 2 e 3, il quale prevede che ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge, gli enti pubblici promuovono azioni per favorire la trasparenza e la semplificazione amministrativa, nonché il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del Terzo Settore la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni offerte e della qualificazione del personale;
- l'art. 6, comma 2, lettera a), il quale attribuisce ai Comuni l'attività di programmazione, progettazione, realizzazione del sistema locale dei servizi sociali in rete, indicazione delle priorità e dei settori di innovazione attraverso la concertazione delle risorse umane e finanziarie locali, con il coinvolgimento dei soggetti del Terzo Settore;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona”;
- le “Linee guida per l’affidamento di servizi a Enti del Terzo Settore e alle Cooperative sociali” emanate dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera del 30 gennaio 2016 n. 32;
- l'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore”
- l'art. 5, c. 1 del suddetto Decreto, che individua alle lettere “a-d-e-f-g-i-j-k-l-p-t-v” le attività di interesse generale svolte dagli Enti del Terzo settore, di seguito riportate:
 - lett. a: interventi e servizi sociali ai sensi dell'[articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328](#), e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla [legge 5 febbraio 1992, n. 104](#), e alla [legge 22 giugno 2016, n. 112](#), e successive modificazioni;
 - lett. d: educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della [legge 28 marzo 2003, n. 53](#), e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
 - lett.e: interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, alla tutela degli animali e alla prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281, nonché alla produzione, all'accumulo e alla condivisione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo, ai sensi del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - lett. f: interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del [decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42](#), e successive modificazioni;
 - lett. g formazione universitaria e post-universitaria;
 - lett. i: organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
 - lett. k: organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
 - lett. l: formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
 - lett. p: inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro;
 - lett. t: organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
 - lett. v: promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- l'art. 55 comma 3 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”, il quale prevede che l’istituto della co-progettazione è finalizzato alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/6/2020 con la quale sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo settore ed Enti pubblici ai sensi dell’articolo 55 del Codice del Terzo Settore (C.T.S.);

- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli art. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 del 15/09/2020 e n. 561 del 26/10/2021 in merito all’iscrizione degli Enti del Terzo Settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, "RUNTS";
- le Linee guida ANAC n. 17, recanti “Indicazioni in materia di servizi sociali”, approvate dal Consiglio dell’Autorità con Delibera n. 382 del 27/07/2022;
- l’art. 6 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici) rubricato “Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli Enti del Terzo Settore”, secondo cui *“In attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa con gli Enti del Terzo settore di cui al Codice del Terzo Settore di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117, sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”*;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, il Comune di Lamezia Terme nella qualità di Amministrazione Procedente

INDICE

Un Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione di un “Ente del Terzo Settore” in forma singola o di ATS con cui definire, a seguito di co-progettazione esecutiva, la gestione dei servizi previsti dal progetto “LAM5.4.8.1.b - WELFARE DI COMUNITÀ” -CUP: C89I24000170006 -Progetto finanziato dal Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027” FESR/FSE+.

ART. 1 INFORMAZIONI GENERALI

Ente Titolare: Amministrazione procedente – Comune di Lamezia Terme, Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale

PEC: protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Indirizzo postale: Via Sen. Arturo Perugini, 5 – 88046 Lamezia Terme

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Dorota Agnieszka Luszczuk del Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale.

ART. 2 OGGETTO E FINALITÀ DELL'AVVISO

Oggetto del presente Avviso è l'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ETS), in forma singola o associata (ATS), con cui avviare un percorso di co-progettazione esecutiva ai sensi dell’art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, volto alla definizione del progetto esecutivo e alla gestione dei servizi previsti dal progetto “Welfare di Comunità” – CUP: C89I24000170006, finanziato nell’ambito del Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027” FESR/FSE+. Tale percorso è finalizzato alla costruzione di un rapporto di partenariato per la realizzazione degli interventi e delle azioni co-progettate.

La gestione dei servizi (attività) previsti dal progetto in ogni caso non si configura quale gestione diretta e/o indiretta dei luoghi riservata alle procedure a evidenza pubblica in capo all'Ente come previsto dalla normativa in merito.

La proposta progettuale presentata in sede di candidatura ha natura preliminare e costituisce base di lavoro per il successivo tavolo di co-progettazione esecutiva. Essa potrà essere oggetto di integrazione, rimodulazione e puntualizzazione in sede di co-progettazione, nel rispetto degli obiettivi dell’Operazione, del Documento Progettuale Preliminare, del budget massimo disponibile, delle regole di ammissibilità della spesa e degli esiti della valutazione.

Nell’ambito della fase di co-progettazione saranno definiti in dettaglio tutti gli elementi necessari per l’avvio e la gestione delle attività, dei servizi e delle iniziative previste. Il soggetto selezionato procederà quindi all’attuazione degli interventi secondo quanto previsto dal progetto esecutivo condiviso e disciplinato nella convenzione.

L’intervento si configura come dispositivo di presa in carico, attivazione dei destinatari, sviluppo di competenze operative e trasversali, empowerment, alfabetizzazione linguistica, integrazione sociale e miglioramento dell’occupabilità, in coerenza con l’Obiettivo Specifico ESO 4.8 del FSE+. L’intervento si configura altresì come dispositivo orientato alla misurazione degli effetti generati sui destinatari, attraverso un sistema strutturato di monitoraggio delle attività, dei livelli di partecipazione e dei risultati conseguiti, in coerenza con le logiche del Fondo Sociale Europeo +. In tale prospettiva, il progetto dovrà garantire la tracciabilità dei percorsi individuali, la rilevazione degli output e degli outcome e la produzione sistematica di dati utili alla valutazione dell’efficacia degli

interventi. Le attività dovranno essere realizzate nel rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dalla normativa europea applicabile ai fondi strutturali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2021/1060 e ss. mm. ii.

La fase di coprogettazione esecutiva si svolgerà nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, parità di trattamento, partecipazione e buon andamento dell'azione amministrativa ai sensi del già citato art. 55 del d.lgs. 117/2017.

ART. 3 DIMENSIONI ECONOMICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'importo complessivo dell'Operazione "Welfare di Comunità" ammonta a € 1.650.000,00, di cui € 750.000,00 destinati alla realizzazione, da parte del Terzo Settore, dei servizi ammessi e finanziati dal Programma Nazionale "Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027" FESR/FSE+, come disciplinato dalla normativa vigente e dal presente Avviso.

Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l'ETS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall'art. 12 della L. 241/1990. La partecipazione alla presente procedura, pertanto, è da intendersi come priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, il trasferimento delle risorse assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità dei partner progettuali per la condivisione della funzione sociale. Le risorse saranno erogate alle condizioni e con le modalità stabilite nella convenzione.

Le condizioni di ammissibilità delle spese, le modalità di rendicontazione, i criteri di compilazione del piano economico-finanziario e del cronoprogramma, le modalità operative di erogazione del contributo, suo controllo e monitoraggio, nonché le principali cause di non riconoscimento dei costi, sono disciplinati **dall'Allegato C – Regolamento delle spese ammissibili**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso.

Eventuali richieste di anticipazione di contributo pubblico da parte dell'ETS/ATS selezionato potranno essere valutate in sede di co-progettazione esecutiva e disciplinate nella Convenzione, sulla base delle esigenze attive rappresentate dall'ETS/ATS e positivamente valutate dall'Amministrazione procedente. L'eventuale anticipazione, ove concessa, potrà essere subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria, commisurata all'importo effettivamente anticipato, a presidio dell'eventuale restituzione di somme non riconosciute, non rendicontate, non ammissibili o non adeguatamente documentate. Restano ferme le verifiche di ammissibilità, documentazione e rendicontazione delle spese secondo quanto previsto dall'**Allegato C** e dalle disposizioni del Programma.

ART. 4 COMPARTECIPAZIONE DA PARTE DEL/DEGLI ENTE/I

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo, tra cui la "comunanza di risorse", posti a fondamento della co-progettazione, tutti gli ETS partecipanti, in forma singola o associata, alla presente procedura dovranno compartecipare alla realizzazione del progetto, mettendo a disposizione proprie risorse strumentali e/o umane e/o finanziarie. Tali risorse dovranno essere indicate espressamente nella *relazione tecnica di compartecipazione*. La compartecipazione costituisce elemento qualificante della procedura di co-progettazione e deve essere descritta mediante apposita relazione tecnica. Ai fini dell'ammissibilità è richiesta l'indicazione di almeno una risorsa effettiva, anche non finanziaria, messa a disposizione dall'ETS partecipante o, in caso di partecipazione associata, dai componenti dell'ATS in coerenza con i rispettivi ruoli. La consistenza, la qualità, la coerenza e la sostenibilità della compartecipazione saranno oggetto di valutazione nell'ambito dei criteri di cui al presente Avviso.

La compartecipazione, ove economicamente valorizzata, dovrà risultare coerente con il piano economico-finanziario di cui all'**Allegato 9** e con le regole di ammissibilità, tracciabilità e documentabilità previste dall'**Allegato C**. Restano ammissibili anche apporti non finanziari, purché effettivi, coerenti con il progetto, descritti nella relazione tecnica di compartecipazione e verificabili in sede di co-progettazione esecutiva e di successiva attuazione.

La mancata produzione della relazione tecnica di compartecipazione, ovvero la totale assenza di indicazione di risorse effettivamente messe a disposizione, comporta l'esclusione dalla procedura. L'eventuale genericità, incompletezza descrittiva o limitata verificabilità delle risorse indicate non determina automaticamente l'esclusione, salvo che impedisca di individuare qualsiasi forma effettiva di compartecipazione, ma incide sull'attribuzione del relativo punteggio secondo i criteri di valutazione previsti dal presente Avviso.

La valutazione della compartecipazione, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, incide sulla qualità complessiva della proposta progettuale, in relazione alla sua sostenibilità e coerenza con la natura collaborativa dell'intervento. In caso di partecipazione in forma associata, la compartecipazione dovrà essere rappresentata con riferimento all'ATS nel suo complesso e, ove pertinente, ai singoli apporti dei componenti, in coerenza con i rispettivi ruoli operativi e con le attività assunte nella proposta. Le risorse economiche e/o umane e/o strumentali messe a disposizione dagli ETS dovranno confluire nel progetto esecutivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione. *Nell'ambito della convenzione verranno disciplinate anche le modalità di rendicontazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione.*

ART. 5 DURATA DELLA CONVENZIONE

La Convenzione avrà validità dalla sua sottoscrizione e **sino al 31/12/2028**. Eventuali proroghe tecniche o rimodulazioni temporali richieste dall'ATS potranno essere autorizzate dall'Amministrazione procedente, previo eventuale assenso degli organismi competenti ove necessario, esclusivamente nei limiti della durata dell'Operazione, del cronoprogramma approvato, delle disposizioni dell'Autorità di Gestione e delle regole del Programma.

L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS/ATS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rivelarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione procedente.

ART. 6 SOGGETTI INVITATI E REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La partecipazione all'istruttoria pubblica di co-progettazione è riservata ad Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.), che risultino iscritti, al momento della presentazione della relativa istanza di partecipazione, nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli artt. 45 e ss. del superiore codice istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito denominato RUNTS) e in possesso dei requisiti di partecipazione di cui sotto.

I requisiti di partecipazione sono individuati in misura proporzionata alla natura dell'intervento, alla dimensione finanziaria dell'Operazione e alla necessità di assicurare una gestione coerente con le regole del FSE+, senza pregiudicare la massima partecipazione degli ETS interessati.

Gli ETS possono partecipare in forma singola o associata, costituita o costituenda. In caso di partecipazione in forma associata, alla domanda di partecipazione deve essere allegata dichiarazione d'impegno, in caso di ammissione e prima della sottoscrizione della convenzione, a costituirsi formalmente in ATS nella forma di scrittura privata autenticata e comunque ai sensi delle vigenti disposizioni e a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi da indicare come capogruppo, il quale stipulerà la Convenzione in nome e per conto delle partecipanti.

È fatto divieto agli Enti di cui sopra, pena l'esclusione, di partecipare alla procedura in più di un ATS.

Requisiti di partecipazione

1. Requisiti di ordine generale

- a. inesistenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici) (in analogia e ove compatibile)
- b. non avere assunto incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. del 2001 n.165
- c. non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, in analogia a quanto disposto dall'articolo 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- d. non versare in altre condizioni che comportano l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- e. se assoggettato, essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei propri lavoratori (DURC);
- f. essere in regola con il pagamento dei tributi, anche locali del Comune di Lamezia Terme;
- g. insussistenza nei confronti dei soggetti individuati dall'art.85 del D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i., di cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art.84, comma 4;

2. Requisiti costitutivi:

- a. Essere iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui agli artt. 45 e ss. del superiore codice (D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- b. in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii. o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1, comma 1°, lettera a);
- c. essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura (qualora prevista dalla tipologia del soggetto giuridico);
- d. essere in possesso di uno statuto nel quale, ove non previsto ope legis, dovrà essere previsto l'esercizio, in via esclusiva o principale, di almeno una delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 lettere a-d-f-g-i-j-k-l-p del Codice del Terzo Settore D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii., ovvero di cui all'art. 2 comma 1 lettere a-d-f-g-i-j-k-l-p del D.Lgs. 112/2017 per le imprese sociali, ovvero prevedere attività ad essa riconducibili.

I requisiti generali e costitutivi di cui sopra dovranno essere posseduti da tutti gli Enti partecipanti.

Si applica, per analogia e ove compatibile, la disciplina di esclusione di cui all'art. 96 del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

Si precisa che i requisiti di carattere generale devono essere posseduti e dichiarati da ciascun ETS partecipante alla presente procedura.

3. Requisiti di idoneità tecnico-professionale:

Ai fini dell'ammissibilità alla procedura, l'ETS/ATS dovrà dimostrare di aver maturato esperienza **di almeno 24 mesi nei processi di inclusione sociale e lavorativa e, in particolare, in almeno uno degli ambiti di seguito riportati:**

- **Ambito 1:** servizi di inclusione socio-lavorativa a base laboratoriale in ambito alimentare, finalizzati allo sviluppo di competenze operative e all'attivazione dei beneficiari in contesti pratici;
- **Ambito 2:** servizi di empowerment femminile e presa in carico multidimensionale, includendo attività di accompagnamento, rafforzamento delle competenze trasversali e costruzione di percorsi personalizzati;
- **Ambito 3:** servizi di alfabetizzazione linguistica in *Italiano L2* e integrazione dei migranti, finalizzati alla rimozione delle barriere di accesso e al rafforzamento delle condizioni di inclusione sociale.

Ai fini dell'ammissibilità è sufficiente il possesso di esperienza almeno in uno degli ambiti oggetto dell'Avviso. In caso di partecipazione in forma associata, il requisito può essere posseduto anche cumulativamente dai componenti dell'ATS, in coerenza con gli ambiti prescelti e con i ruoli operativi attribuiti a ciascun ETS nella proposta. Resta fermo che la proposta progettuale dovrà evidenziare la coerenza tra esperienze possedute, attività da realizzare e riparto dei ruoli tra i componenti.

In ragione della natura integrata dell'intervento, è preferibile che l'ETS/ATS nel suo complesso, sia in grado di presidiare tutti e tre gli ambiti progettuali individuati dal presente Avviso.

La copertura integrale degli ambiti non costituisce requisito autonomo di ammissibilità, ma elemento qualificante della candidatura e sarà oggetto di valutazione secondo quanto previsto dall'art. 8. Il presidio degli Ambiti 1, 2, e 3 può essere assicurato anche da un unico ETS componente il raggruppamento, purché in possesso di adeguata esperienza documentabile e purché tale assetto risulti coerente con la proposta progettuale presentata. Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione procedente, nei casi e con le modalità di cui all'art. 8, di ammettere alla fase di co-progettazione ulteriori ETS/ATS utilmente collocati in graduatoria, ove ciò risulti necessario per assicurare la piena copertura funzionale degli ambiti progettuali e la migliore realizzazione dell'intervento.

Per ventiquattro mesi si intendono almeno 23 mesi e 16 giorni anche non continuativi. Le frazioni di mese vengono tutte sommate e l'eventuale residua frazione superiore a 15 giorni si considera come mese intero.

Ambito 1: Servizi di inclusione socio-lavorativa a base laboratoriale in ambito alimentare

Ai fini della verifica di coerenza tecnico-professionale e della successiva valutazione, potranno essere valorizzate, in relazione all'ambito prescelto e al ruolo assunto nella proposta, esperienze e capacità quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esperienza nella realizzazione di attività laboratoriali a carattere pratico, con particolare riferimento al settore alimentare (es. cucina sociale, trasformazione alimentare, catering sociale, mense solidali);
- esperienza in percorsi di inclusione socio-lavorativa rivolti a soggetti vulnerabili (disoccupati, NEET, persone in condizioni di fragilità sociale);
- capacità di progettazione e gestione di contesti formativi non formali orientati allo sviluppo di competenze operative;
- disponibilità di personale qualificato (educatori, formatori, tutor di laboratorio, figure tecniche del settore alimentare);
- capacità di attivare reti territoriali con imprese, cooperative sociali e soggetti del sistema produttivo locale.

Ambito 2: Servizi di empowerment femminile e presa in carico multidimensionale

Ai fini della verifica di coerenza tecnico-professionale e della successiva valutazione, potranno essere valorizzate, in relazione all'ambito prescelto e al ruolo assunto nella proposta, esperienze e capacità quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esperienza nella presa in carico multidimensionale di soggetti vulnerabili, con particolare riferimento a donne in condizioni di fragilità sociale, economica o familiare;
- esperienza nella realizzazione di percorsi di empowerment (orientamento, accompagnamento, rafforzamento competenze trasversali);
- capacità di costruzione e gestione di progetti personalizzati di inclusione;
- presenza di équipe multidisciplinari (educatori, psicologi, assistenti sociali, orientatori, mediatori);

- esperienza nella gestione di servizi integrati in rete con servizi sociali, sanitari e del lavoro
- capacità di attivazione di percorsi di autonomia e inserimento socio-lavorativo.

Ambito 3: Servizi di alfabetizzazione linguistica in Italiano L2 e integrazione dei migranti

Ai fini della verifica di coerenza tecnico-professionale e della successiva valutazione, potranno essere valorizzate, in relazione all'ambito prescelto e al ruolo assunto nella proposta, esperienze e capacità quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- esperienza specifica nella realizzazione di percorsi di alfabetizzazione linguistica in Italiano L2;
- esperienza nell'erogazione di servizi rivolti a cittadini di Paesi terzi (migranti, richiedenti asilo, titolari di protezione);
- capacità di progettazione di percorsi di integrazione sociale e inclusione;
- disponibilità di personale qualificato (docenti L2, mediatori culturali, educatori);
- esperienza nella gestione di contesti multiculturali e nella mediazione linguistico-culturale;
- capacità di lavorare in rete con servizi pubblici, scuole, CPIA e altri soggetti del territorio.

Ai fini della valutazione delle proposte progettuali, saranno valorizzati i seguenti elementi premiali. Gli elementi di seguito indicati non costituiscono requisiti di ammissione alla procedura, ma elementi qualitativi eventualmente valorizzabili in sede di valutazione, ove coerenti con l'ambito o gli ambiti prescelti e con la proposta progettuale presentata.

Ambito 1

- esperienza documentata in filiere di economia sociale legate al settore alimentare;
- attivazione di partnership con imprese o cooperative del settore;

Ambito 2

- esperienza specifica in interventi di contrasto alla violenza di genere o supporto a donne vulnerabili;
- presenza di servizi strutturati di presa in carico integrata;

Ambito 3

- iscrizione al Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività in favore dei migranti, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della normativa vigente;
- esperienza continuativa e strutturata in percorsi di alfabetizzazione linguistica L2.

Ciascun ETS/ATS partecipante dovrà produrre un'autodichiarazione sul possesso del requisito di idoneità tecnico-professionale in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e secondo le indicazioni dell'**Allegato 3**, con indicazione degli eventuali committenti pubblici o privati, del periodo di esecuzione e dell'oggetto del contratto/convenzione, fornendo i relativi recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata.

In caso di servizi/attività svolti su committenza di privati o per proprio conto, autodichiarare, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le loro caratteristiche, i soggetti destinatari, il relativo periodo di svolgimento, l'area territoriale ove i medesimi servizi/attività sono stati erogati, nonché la tipologia di risorse finanziarie, professionali, strumentali etc. utilizzati per il loro espletamento.

La comprova del requisito è ad esclusivo carico degli ETS partecipanti alla procedura ed è fornita, in allegato al modello **Allegato 3** mediante uno o più dei seguenti documenti: track record con rassegna stampa, fogli firma, foto eventi, brochure/locandine, sponsorizzazioni, referenze e altra documentazione che gli Enti vorranno produrre a comprova di quanto auto dichiarato (convenzioni, certificati o altro idoneo documento).

Tutti i requisiti di partecipazione sopra richiesti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione.

4. Requisiti organizzativi

Alla data di presentazione dell'istanza di manifestazione di interesse, l'ETS/ATS dovrà dichiarare:

- di avere una struttura gestionale consolidata e operativa che chiaramente individui le figure del project leader e del responsabile amministrativo;
- di avere approvato il bilancio consuntivo/rendiconto finanziario relativo all'ultimo esercizio utile;
- di disporre di operatori formati ed esperti, in possesso delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività previste.

Il possesso dei requisiti dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti delle organizzazioni interessate ai sensi del D.P.R. N.445/2000 e ss. e mm. (**Allegato 2**)

5. Requisiti relativi alle pari opportunità

Ciascun partecipante dichiara all'atto della presentazione della domanda di partecipazione di impegnarsi, ove siano previste nuove attivazioni di personale o collaborazioni nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali, a promuovere il rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, equilibrio di genere, inclusione lavorativa e valorizzazione dell'occupazione giovanile e femminile, in coerenza con la natura dell'intervento, con il progetto esecutivo approvato e con le disposizioni applicabili del Programma;

6. Requisiti di idoneità economico-finanziaria e garanzie

L'Amministrazione procedente, al fine di promuovere e favorire la massima partecipazione degli Enti del Terzo Settore, non prevede requisiti di idoneità economico-finanziaria quale condizione di ammissione alla procedura.

L'eventuale prestazione di garanzia fideiussoria potrà essere richiesta esclusivamente in caso di concessione di anticipazioni di contributo pubblico secondo quanto disciplinato nella Convenzione e nel rispetto delle regole del Programma. La garanzia, ove richiesta, sarà commisurata all'importo effettivamente anticipato e avrà la funzione di presidiare l'eventuale restituzione di somme anticipate e successivamente non riconosciute, non rendicontate, non ammissibili o non adeguatamente documentate.

La disciplina puntuale delle eventuali anticipazioni, delle relative garanzie, delle modalità di erogazione, rendicontazione, controllo, riduzione, recupero o restituzione delle somme sarà definita nella Convenzione, in coerenza con l'**Allegato C – Regolamento delle spese ammissibili** e con le disposizioni del Programma.

ART. 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DELLA PROPOSTA DI CANDIDATURA

Gli ETS interessati, che siano in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, potranno far pervenire a pena di esclusione **entro il giorno 25 agosto 2026**, esclusivamente tramite PEC, all'indirizzo protocollo@pec.comunelameziaterme.it, la **domanda di partecipazione**, utilizzando il modello **Allegato 1**, esclusivamente in formato PDF, compilato in ogni sua parte, sottoscritto mediante firma digitale o in forma autografa dal legale rappresentante dell'ETS partecipante in forma singola o dell'ETS capofila del raggruppamento (o dal consorzio) anche per conto degli altri ETS partecipanti, accompagnato dal documento di identità in corso di validità.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la seguente dicitura: **Avviso pubblico "LAM5.4.8.1.b - WELFARE DI COMUNITÀ" - PN Metro PLUS FSE- CUP: C89I24000170006, CIG: BC7EB91880.**

Nel caso di sottoscrizione effettuata da un procuratore del legale rappresentante va allegata la copia conforme all'originale, mediante autodichiarazione, della relativa procura.

La domanda di partecipazione (**Allegato 1**) deve essere corredata, a pena di esclusione, dai seguenti allegati:

1. Dichiarazione requisiti (**Allegato 2**);
2. Dichiarazione possesso del requisito di idoneità tecnico-professionale (**Allegato 3**);
3. Patto di integrità (**Allegato 4**);
4. Informativa per il trattamento dei dati personali ex art. 13-14 regolamento UE 679/2016 prodotta e sottoscritta da tutti i soggetti che rendono dichiarazioni nell'ambito del presente avviso (**Allegato 5**);
5. Dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia, familiari e conviventi di maggiore età ai sensi dell'art. 85, c. 3 del D.Lgs. n. 159/2011 del Rappresentante Legale dell'ETS, dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio dei revisori dei conti o sindacali (se previsti) e dei rispettivi familiari e conviventi di maggiore età dei soggetti. (**Allegato 6**);
6. Dichiarazione di impegno, ove siano previste nuove attivazioni di personale o collaborazioni nell'ambito della realizzazione delle attività progettuali, a promuovere il rispetto dei principi di pari opportunità, non discriminazione, equilibrio di genere, inclusione lavorativa e valorizzazione dell'occupazione giovanile e femminile, in coerenza con la natura dell'intervento, con il progetto esecutivo approvato e con le disposizioni applicabili del Programma (**Allegato 7**);
7. Copia conforme all'originale recante attestazione di conformità all'originale in possesso, dell'Atto costitutivo e dello Statuto **di tutti gli ETS partecipanti alla procedura**;
8. Dichiarazione Sostitutiva di impegno a costituirsi in ATS, in caso di ammissione e prima della sottoscrizione della convenzione, nella quale dovrà essere indicato il soggetto che assume il ruolo di capofila, sottoscritta congiuntamente da tutti i rappresentanti legali degli ETS.

Gli allegati richiesti ai punti dovranno essere prodotti in formato PDF e sottoscritti mediante firma digitale o in forma autografa dal legale rappresentante di tutti gli ETS che partecipano alla procedura, con allegata copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore/i.

Alla domanda di partecipazione dovrà inoltre essere allegata una Proposta progettuale redatta conformemente agli Allegati 8, 9 e 10, sottoscritta mediante firma digitale o in forma autografa, congiuntamente, dai

rappresentanti legali di tutti gli ETS che partecipano alla procedura, con allegata la documentazione sottoelencata, che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione ai fini dell'attribuzione dei relativi punteggi:

- Accordi di collaborazione specifici aventi ad oggetto la realizzazione del progetto **“Welfare di Comunità” - Progetto finanziato dal Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027” FESR/FSE+** prodotti in formato PDF, conformi all'originale in possesso, datati e sottoscritti alla data di presentazione della domanda di partecipazione, tra l'/gli ETS partecipanti alla procedura e altri soggetti interessati (es. soggetti pubblici, università, enti ed imprese private, inclusi soggetti operanti nel Terzo Settore e/o altri ETS, Fondazioni, Associazioni culturali, imprese sociali, soggetti del sistema produttivo, CPIA, servizi territoriali, etc.) che prevedano lo svolgimento di attività idonee a sostenere e/o potenziare, stante le finalità del progetto, l'ETS/ATS partecipante nello svolgimento delle sue funzioni e nel raggiungimento degli obiettivi attuativi dei diversi interventi oggetto di co-progettazione; **tutto ciò ai fini della valutazione in ordine al criterio A) “Partenariato a sostegno del progetto”;**
- **Ai fini della valutazione in ordine al criterio B) “Esperienza dell'ETS/ATS”** si farà riferimento a quanto autodichiarato e prodotto, per la capacità tecnico-professionale, in seno all'Allegato 3.
- **Ai fini della valutazione in ordine al criterio C) “Compartecipazione da parte degli ETS”**, dovrà essere prodotto **l'Allegato 8-bis – Relazione tecnica di compartecipazione**, nel quale l'ETS singolo o, in caso di partecipazione associata, i componenti dell'ATS descrivono in modo chiaro e distinto le risorse umane, strumentali, professionali, logistiche, tecnologiche o finanziarie messe a disposizione, nonché la loro coerenza con le attività proposte. La relazione costituisce documento autonomo rispetto alla proposta progettuale. In caso di partecipazione in forma associata, la compartecipazione dovrà essere rappresentata con riferimento all'ATS nel suo complesso e, ove pertinente, ai singoli apporti dei componenti, in coerenza con i rispettivi ruoli operativi e con le attività assunte nella proposta. L'ETS/ATS verrà escluso dalla procedura in caso di mancata produzione **dell'Allegato 8-bis – Relazione tecnica di compartecipazione**, ovvero totale assenza, nella relazione, di risorse effettivamente messe a disposizione dall'ETS singolo o dall'ATS in coerenza con la proposta. L'eventuale insufficiente dettaglio, genericità o limitata verificabilità degli apporti indicati incide sull'attribuzione del relativo punteggio, salvo che impedisca del tutto l'individuazione di una compartecipazione effettiva.
- **Ai fini della valutazione in ordine al criterio D)**, elaborare una Proposta progettuale redatta in conformità agli Allegati 8, 9 e 10:
 1. Attività: descrivere come in modo pratico l'ETS/ATS intende realizzare l'intervento (azioni, strumentazioni, modalità organizzative e di attuazione etc.);
 2. Modalità di individuazione, aggancio e presa in carico dei beneficiari;
 3. Comunicazione dell'intervento;
 4. Assetto organizzativo e Governance;
 5. Monitoraggio;
 6. Cronoprogramma di attuazione;
 7. Piano Economico-finanziario

Nel caso di partecipazione in forma associata sia la relazione tecnica di compartecipazione che la proposta progettuale dovranno essere rispettivamente prodotte in formato PDF e sottoscritte, in modo congiunto, mediante firma digitale o in forma autografa da parte dei legali rappresentanti di tutti gli ETS partecipanti alla procedura di co-progettazione.

ART. 8 SELEZIONE DEI SOGGETTI: MODALITÀ E CRITERI

La procedura di selezione verrà effettuata da una commissione composta da funzionari interni al Comune di Lamezia Terme. La commissione procederà alla redazione di una graduatoria di merito, tenendo conto dei seguenti criteri e dei relativi punteggi attribuibili.

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: **100 punti**.

Punteggio minimo richiesto per l'ammissione alla successiva fase di co-progettazione esecutiva: **50 punti**.

I criteri di valutazione sono definiti in coerenza con le dimensioni di analisi previste dai criteri di selezione del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027, con particolare riferimento alla qualità dell'intervento, alla fattibilità tecnico-economica e alla complementarità con altri piani, programmi e policy. La griglia di seguito riportata declina tali dimensioni in relazione alla specificità dell'Operazione “Welfare di Comunità”, valorizzando la qualità della proposta, la sostenibilità attuativa, la capacità di governance, il coinvolgimento degli ETS, la presa in carico dei destinatari, il miglioramento dell'occupabilità, l'inclusione attiva, la non discriminazione e la coerenza con l'Obiettivo Specifico ESO 4.8.

Criterio	Elementi di valutazione	Punteggio massimo
A) Partenariato a sostegno del progetto	Qualità, pertinenza, proporzionalità e funzionalità degli accordi di collaborazione prodotti a sostegno del progetto, con particolare attenzione all'effettivo valore aggiunto apportato dai partner e alla sostenibilità della governance partenariale.	14 punti
A.1 Coerenza dei partner rispetto agli ambiti progettuali	Sarà valutata la corrispondenza tra i partner coinvolti e gli ambiti di intervento previsti dall'Avviso, con particolare riguardo alla loro pertinenza rispetto ai servizi di welfare di comunità, inclusione socio-lavorativa, empowerment, alfabetizzazione linguistica, integrazione dei migranti, presa in carico e attivazione dei beneficiari.	3
A.2 Apporto operativo e specialistico dei partner	Sarà valutata la capacità dei partner di apportare competenze, risorse, strumenti, relazioni territoriali o specializzazioni effettivamente utili alla realizzazione dell'intervento, evitando adesioni meramente formali o prive di contenuto operativo.	3
A.3 Adeguatezza numerica, equilibrio e complementarità del partenariato	Sarà valutato il corretto dimensionamento del partenariato rispetto alla complessità dell'intervento, secondo una logica di proporzionalità, complementarità e sostenibilità gestionale. Saranno valorizzati partenariati equilibrati, capaci di coprire in modo funzionale gli ambiti progettuali senza risultare né eccessivamente concentrati su pochi soggetti, né artificiosamente sovradimensionati. In coerenza con le logiche valutative proprie dei programmi europei, potranno essere valutate in misura ridotta le partnership numericamente eccessive, dispersive o non governabili, nonché quelle troppo concentrate, ove non assicurino adeguata pluralità di competenze, presidi territoriali e capacità attuativa.	4
A.4 Capacità del partenariato di rafforzare l'aggancio e l'attivazione dei destinatari	Sarà valutata la capacità degli accordi prodotti di ampliare l'accesso ai beneficiari, rafforzare il coinvolgimento dei gruppi target, agevolare l'emersione dei bisogni e favorire la presa in carico, la partecipazione attiva e l'inclusione dei destinatari.	2
A.5 Chiarezza, concretezza e sostenibilità degli accordi	Sarà valutata la specificità degli impegni assunti dai partner, la loro effettiva attuabilità, la chiarezza dei ruoli, la coerenza con l'assetto organizzativo della proposta e la sostenibilità della governance partenariale per l'intera durata dell'intervento.	2
<i>Nota applicativa sul criterio A: la numerosità dei partner non costituisce, di per sé, elemento sufficiente per l'attribuzione del punteggio massimo. In coerenza con una logica valutativa orientata alla qualità, alla complementarità e alla proporzionalità del partenariato, saranno considerati positivamente gli accordi che dimostrino un effettivo valore aggiunto progettuale, una chiara distribuzione di ruoli e responsabilità e un adeguato equilibrio tra ampiezza della rete, capacità di coordinamento e funzionalità rispetto agli obiettivi dell'intervento. Partenariati numericamente ampi ma non adeguatamente motivati, privi di apporti funzionali specifici, difficilmente governabili o caratterizzati da sovrapposizioni operative potranno essere valutati in misura ridotta. Parimenti, potranno essere valutati in misura ridotta partenariati eccessivamente concentrati, nei quali la gran parte delle competenze, delle risorse o delle funzioni strategiche risulti accentrata in un solo soggetto o non adeguatamente distribuita rispetto agli ambiti progettuali.</i>		
B) Esperienza dell'ETS/ATS	Qualità, pertinenza e diversificazione dell'esperienza maturata dall'ETS/ATS negli ambiti di riferimento dell'Avviso.	20 punti
B.1 Esperienza almeno biennale negli ambiti di intervento	Sarà valutata l'esperienza documentata in almeno uno degli ambiti previsti dall'art. 6, punto 3, dell'Avviso.	4
B.2 Copertura degli ambiti progettuali	Sarà valutata la capacità dell'ETS/ATS di presidiare uno o più ambiti progettuali tra quelli previsti dall'Avviso: inclusione socio-lavorativa a base laboratoriale in ambito alimentare, empowerment femminile e presa in carico multidimensionale, alfabetizzazione linguistica in Italiano L2 e integrazione dei migranti. Il punteggio sarà attribuito in misura crescente in relazione alla copertura funzionale degli ambiti, fermo restando che la copertura integrale non costituisce requisito	4

	autonomo di ammissibilità.	
B.3 Esperienza in procedimenti di co-programmazione o co-progettazione	Sarà valutata l'esperienza maturata in procedimenti di amministrazione condivisa ai sensi degli artt. 55 e seguenti del D.Lgs. 117/2017, anche in qualità di partner.	4
B.4 Qualità e rilevanza dei progetti/servizi già realizzati	Saranno valutati la dimensione, la complessità, la continuità, la pertinenza e i risultati delle esperienze pregresse dichiarate e documentate, con particolare riguardo a servizi rivolti a soggetti vulnerabili, donne in condizione di fragilità, migranti, NEET, disoccupati e persone a rischio di esclusione.	4
B.5 Presenza di elementi premiali specifici per ambito	Sarà valutata, esclusivamente quale elemento premiale e non quale requisito di ammissione, la presenza degli elementi indicati all'art. 6, punto 3, con riferimento agli ambiti effettivamente presidiati dall'ETS/ATS e ai ruoli assunti nella proposta progettuale.	4
C) Compartecipazione da parte del/degli ETS	Consistenza, coerenza, qualità e sostenibilità della compartecipazione proposta.	16 punti
C.1 Consistenza delle risorse messe a disposizione	Saranno valutate la quantità, la natura e la rilevanza delle risorse umane, strumentali, professionali, logistiche, tecnologiche o finanziarie messe a disposizione dall'ETS/ATS.	5
C.2 Coerenza della compartecipazione con il progetto	Sarà valutato il collegamento tra le risorse offerte e le attività progettuali, gli obiettivi dell'intervento, gli ambiti di servizio e i risultati attesi.	5
C.3 Chiarezza della relazione tecnica di compartecipazione	Sarà valutata la capacità della relazione di descrivere in modo analitico, distinto e verificabile le risorse messe a disposizione da ciascun ETS partecipante.	3
C.4 Sostenibilità e concreta utilizzabilità della compartecipazione	Sarà valutata la sostenibilità della compartecipazione per la durata del progetto e la sua concreta idoneità a essere valorizzata nel progetto esecutivo, nei limiti e secondo le modalità definite in sede di co-progettazione..	3
D) Proposta progettuale	Qualità complessiva, coerenza, fattibilità e capacità attuativa della proposta progettuale. La valutazione della proposta progettuale tiene conto della natura preliminare della candidatura e della successiva fase di co-progettazione esecutiva, nella quale le attività, il piano economico, il cronoprogramma, l'assetto organizzativo e gli strumenti di monitoraggio potranno essere integrati e rimodulati, nel rispetto degli obiettivi dell'Operazione e delle regole del Programma.	50 punti
D.1 Coerenza generale della proposta	Saranno valutate chiarezza, completezza e coerenza della proposta rispetto al Documento Progettuale Preliminare, agli obiettivi dell'Avviso, agli indirizzi progettuali e al contesto territoriale di riferimento.	8
D.2 Qualità delle attività e dei servizi proposti	Saranno valutate la qualità, la concretezza, la continuità e l'adeguatezza delle attività e dei servizi proposti, con particolare riguardo alla presa in carico, all'empowerment, all'inclusione socio-lavorativa, all'alfabetizzazione linguistica e all'integrazione dei beneficiari, con esclusione di configurazioni meramente occasionali, episodiche o non coerenti con le finalità dell'intervento.	8
D.3 Strategie di individuazione, aggancio, presa in carico e attivazione dei beneficiari	Saranno valutate l'adeguatezza, l'innovatività e l'efficacia delle modalità di individuazione, aggancio, presa in carico, attivazione e accompagnamento dei beneficiari, anche attraverso il raccordo con servizi territoriali, reti di prossimità, soggetti pubblici e privati e presidi comunitari.	7
D.4 Inclusione sociale, empowerment e	Sarà valutata la capacità della proposta di promuovere inclusione sociale, empowerment individuale e collettivo, sviluppo di competenze	7

miglioramento dell'occupabilità	operative e trasversali, pari opportunità, non discriminazione e miglioramento dell'occupabilità dei destinatari, in particolare dei gruppi svantaggiati.	
D.5 Assetto organizzativo, governance e raccordo territoriale	Saranno valutati l'assetto organizzativo, la distribuzione dei ruoli tra gli ETS partecipanti, le modalità di coordinamento interno, il raccordo con l'Amministrazione e la capacità di relazione con gli attori pubblici e privati del territorio, inclusi servizi sociali, CPIA, istituzioni formative, soggetti del sistema produttivo, imprese sociali, associazioni e presidi comunitari.	6
D.6 Monitoraggio, valutazione dei risultati e tracciabilità dei percorsi	Saranno valutati l'adeguatezza del sistema di monitoraggio, la capacità di rilevare output e outcome, la tracciabilità dei percorsi individuali e la produzione di dati utili alla valutazione dell'efficacia dell'intervento.	5
D.7 Cronoprogramma e fattibilità tecnico-operativa	Saranno valutati la coerenza temporale delle attività, la realizzabilità del cronoprogramma, la disponibilità di risorse professionali, strumentali, tecnologiche e logistiche e la capacità di garantire continuità attuativa.	5
D.8 Piano economico-finanziario	Saranno valutati congruità, sostenibilità, coerenza e chiarezza del piano economico-finanziario rispetto alle attività proposte, alle risorse disponibili e agli obblighi di rendicontazione.	4

Modalità di attribuzione dei punteggi

La valutazione delle candidature sarà effettuata dalla Commissione sulla base dei criteri e sub-criteri indicati nella presente griglia, per un punteggio massimo complessivo pari a 100 punti.

Per ciascun sub-criterio la Commissione attribuirà un punteggio entro il limite massimo previsto, tenendo conto della documentazione prodotta dal concorrente e della coerenza della proposta rispetto agli obiettivi dell'Avviso.

Al fine di assicurare omogeneità valutativa, per ciascun sub-criterio la Commissione potrà attribuire il punteggio secondo la seguente scala di giudizio:

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1,00
Buono	0,75
Sufficiente	0,50
Mediocre	0,25
Inadeguato / non valutabile	0,00

Il punteggio attribuito a ciascun sub-criterio sarà determinato moltiplicando il coefficiente assegnato per il punteggio massimo previsto per il relativo sub-criterio.

Qualora la Commissione sia composta da più membri, ciascun commissario attribuirà il proprio coefficiente; il punteggio finale del sub-criterio sarà determinato moltiplicando la media dei coefficienti attribuiti dai commissari per il punteggio massimo previsto.

Il punteggio complessivo finale sarà determinato dalla somma dei punteggi conseguiti nei criteri A, B, C e D.

L'attribuzione del coefficiente costituisce espressione del giudizio tecnico-discrezionale della Commissione sul singolo elemento oggetto di valutazione. La motivazione del giudizio si intende assolta mediante l'applicazione dei criteri, sub-criteri e parametri di valutazione predeterminati nel presente Avviso, ferma restando la verbalizzazione delle operazioni di valutazione e dei punteggi attribuiti.

La Commissione potrà attivare il soccorso procedimentale, nel rispetto della par condicio tra i concorrenti, esclusivamente al fine di acquisire chiarimenti sulla documentazione già prodotta e di risolvere eventuali ambiguità interpretative. I chiarimenti non potranno avere carattere integrativo, sostitutivo o modificativo della proposta progettuale, né potranno comportare l'introduzione di nuovi elementi valutabili.

Qualora la candidatura non raggiunga il punteggio minimo complessivo di 50 punti, la stessa sarà esclusa dalla selezione, in quanto non congrua rispetto agli standard tecnico-qualitativi minimi richiesti dall'Amministrazione procedente.

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo conseguito. Al tavolo di co-progettazione esecutiva sarà invitato l'ETS/ATS collocato al primo posto in graduatoria.

In caso di parità di punteggio complessivo, prevarrà il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio D) "Proposta progettuale". In caso di ulteriore parità, prevarrà il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio C) "Compartecipazione da parte del/degli ETS". In caso di ulteriore parità, prevarrà il concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato nel criterio B) "Esperienza dell'ETS/ATS". Solo in caso di perdurante parità si procederà mediante sorteggio pubblico.

L'Amministrazione si riserva, ove motivatamente necessario per assicurare la piena copertura funzionale degli ambiti progettuali e la migliore attuazione dell'intervento, di ammettere alla fase di co-progettazione ulteriori ETS/ATS utilmente collocati in graduatoria, nel rispetto dell'ordine della graduatoria medesima, della par condicio tra i concorrenti, dell'invarianza degli obiettivi progettuali e dei limiti economici previsti dall'Avviso. Di tale eventuale scelta sarà dato specifico atto motivato nel provvedimento di approvazione della graduatoria o in successivo atto dell'Amministrazione precedente.

Ultimate le summenzionate fasi, si procederà alla pubblicazione della graduatoria, con indicazione del soggetto ammesso al tavolo di co-progettazione.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di una sola proposta progettuale, purché la stessa sia ritenuta valida, ammissibile e abbia conseguito il punteggio minimo di 50 punti.

ART. 9 FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE E STIPULA DELLA CONVENZIONE

La fase di co-progettazione esecutiva costituisce il momento di definizione, integrazione e validazione della proposta selezionata. In tale sede saranno precisati, nel rispetto del Documento Progettuale Preliminare e degli obiettivi dell'Operazione, le attività da realizzare, il quadro economico, il cronoprogramma, gli output, gli strumenti di monitoraggio, le modalità di rendicontazione e gli apporti di compartecipazione.

FASE 1)

Individuazione dell' ETS/ATS con cui sviluppare l'attività di co-progettazione esecutiva.

FASE 2)

La coprogettazione esecutiva, ai sensi dell'art 55 comma 3 del d.lgs. 117/2017, deve essere improntata al rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, nonché dai principi di cui al Codice degli Appalti (ove applicabile) ed in particolare l'art.6 del d. lgs. 36/2023, e dal decreto ministeriale n. 72/2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il quale sono state adottate le linee guida sul rapporto tra Pubblica Amministrazione e Terzo Settore.

All'avvio del tavolo di lavoro parteciperanno i referenti incaricati delle ETS/ATS selezionato e il personale tecnico amministrativo interno ed esterno incaricato dal Settore competente del Comune di Lamezia Terme

Partendo dal Progetto preliminare (Allegato A) e dalla proposta progettuale dell'ETS/ATS selezionato (Modello Allegato 8 e 9), si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni coerenti con i servizi oggetto del presente Avviso e con le volontà progettuali dell'Ente Capofila, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi.

Nello specifico, indicativamente, si procederà congiuntamente alla:

- *definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire con particolare riferimento alle esigenze del territorio, alle priorità emergenti ed alle opportunità presenti in relazione alle linee di intervento del presente Avviso.*
- *definizione degli interventi, delle attività ed iniziative da realizzare con i relativi cronoprogrammi;*
- *pianificazione economica per l'utilizzo delle risorse disponibili con la definizione dei costi e delle forme di sostegno, unitamente agli impegni che i soggetti assumono e allocazione delle risorse umane strumentali e finanziarie sui diversi interventi;*
- *definizione delle modalità gestionali e dell'assetto organizzativo tra Amministrazione e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi;*
- *definizione del ruolo dell'/degli ETS partner e delle parti di servizio che ciascun ETS partner dovrà svolgere;*
- *definizione delle modalità operative di raccordo, coinvolgimento e partenariato con eventuali ulteriori soggetti pubblici, privati, economici presenti sul territorio, con cui realizzare il progetto;*
- *definizione dei risultati attesi e dei relativi indicatori, le modalità di monitoraggio, valutazione e rendicontazione;*
- *definizione dei contenuti integrativi della convenzione anche in riferimento a quanto previsto nell'Allegato Linee Guida Innovazione Sociale per le città Medie del Sud 1.0 Gennaio 2025 e ss.mm.*

Si richiede la presenza a ciascun incontro di co-progettazione esecutiva di almeno un referente per ogni soggetto partner. Le date delle sessioni saranno comunicate tempestivamente via e-mail agli interessati. Le sessioni di co-progettazione verranno debitamente verbalizzate dal responsabile del procedimento e i relativi atti saranno pubblicati nel rispetto della vigente disciplina in materia di trasparenza. Ciascun partecipante alla co-progettazione si impegna a mantenere la riservatezza in ordine alle informazioni, alle dichiarazioni, alla documentazione e a quant'altro di cui venga a conoscenza nel corso della procedura. Qualora l'esito del tavolo di co-progettazione non dovesse giungere ad un progetto esecutivo che rispetti i principi di sostenibilità, ovvero l'esito venisse ritenuto insoddisfacente e/o non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, l'amministrazione precedente potrà recedere dal percorso di co-progettazione con l'ETS/ATS individuato ed intraprendere il percorso di co-progettazione con l'ETS/ATS immediatamente successivo in graduatoria. La

partecipazione dell'ETS/ATS alle Fasi 1 e 2 non darà luogo, in nessun caso, a corrispettivi comunque denominati, né tanto meno ad indennizzi o risarcimento.

L'attività di monitoraggio degli interventi è in capo all'Amministrazione procedente, in qualità di soggetto beneficiario del finanziamento, secondo le modalità previste dal sistema nazionale di monitoraggio REGIS.

L'Ente del Terzo Settore/ATS selezionato è tenuto a garantire la corretta raccolta, registrazione e trasmissione dei dati relativi ai beneficiari/destinatari degli interventi, secondo le specifiche tecniche e operative fornite dall'Amministrazione, al fine di consentire l'adempimento degli obblighi di monitoraggio.

In particolare, l'ETS/ATS dovrà:

- assicurare il censimento univoco dei destinatari mediante attribuzione di un codice identificativo individuale, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, fornito da piattaforma REGIS;
- garantire la tracciabilità degli interventi e dei servizi erogati;
- collaborare con l'Amministrazione nella produzione dei dati necessari al monitoraggio degli indicatori di output e di risultato previsti dal Programma PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027.

FASE 3)

Adozione della determinazione dirigenziale di presa d'atto dei verbali di coprogettazione, approvazione progettazione esecutiva, affidamento delle attività, impegno spesa e sottoscrizione dell'accordo di collaborazione (Convenzione come da Schema Allegato B, con elementi minimi di garanzia per l'amministrazione procedente) tra il Comune di Lamezia Terme e l'ETS/ATS.

La Convenzione regola i rapporti tra l'Amministrazione procedente e l'ETS/ATS individuato per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione nella loro versione esecutiva e consentirà di dare avvio alle attività.

La Convenzione prevede, tra l'altro, le spese ammesse a rimborso, le modalità di trasferimento delle risorse, nonché di riconoscimento all'ETS/ATS dei costi effettivamente sostenuti per la realizzazione delle attività progettuali, i quali dovranno essere validamente rendicontati con i relativi giustificativi di spesa.

L'Amministrazione procedente trasferisce le somme destinate alla realizzazione dell'intervento previa verifica della regolarità relativa agli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali e comunque nei limiti della somma messa a disposizione.

In ragione anche della misura di finanziamento, tutti gli aspetti relativi all'ammissibilità della spesa, alla rendicontazione, alle verifiche e ai controlli delle spese progettate e sostenute, saranno disciplinati anche nella convenzione.

L'ETS/ATS individuato prima della sottoscrizione della Convenzione ed entro i tempi indicati dall'amministrazione procedente, pena la mancata sottoscrizione della stessa e conseguente revoca dell'affidamento, deve trasmettere all'Amministrazione procedente quanto segue:

- l'elenco dei nominativi degli operatori previsti nell'ambito del progetto esecutivo, con allegati i rispettivi *curricula* (resi e sottoscritti sotto forma di auto dichiarazione, allegando le rispettive copie del documento di riconoscimento) ed eventuali titoli di studio corrispondenti alla qualifica professionale individuata, questi ultimi in copia conforme all'originale recante attestazione di conformità all'originale in possesso;
- l'elenco dei nominativi di eventuali volontari impiegati nel progetto;
- gli estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato, anche in via non esclusiva, nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione della convenzione e delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- l'atto costitutivo, nel caso in cui il partner individuato sia un ATS temporaneo;
- polizza assicurativa in favore del personale dipendente o incaricato, dei volontari (ex Legge 266/1991), delle persone destinatarie delle attività oggetto del presente avviso, contro infortuni e le malattie connessi allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, etc;
- Eventuale garanzia fideiussoria, ove richiesta in caso di anticipazione di contributo pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente Avviso e dalla Convenzione;
- quanto altro richiesto dall'amministrazione procedente per il buon svolgimento delle attività progettuali.

La Convenzione potrà essere risolta al venir meno dei requisiti di partecipazione indicati, sulla scorta di verifiche periodiche e di un processo di valutazione continua della qualità delle prestazioni rese.

L'Amministrazione procedente, così come individuato nel parag. FASE 2, sovrintende al corretto svolgimento delle stesse, potendo organizzare in ogni momento, anche da remoto, incontri di verifica, di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi stessi.

L'Ente del Terzo Settore con la sottoscrizione della domanda di partecipazione esonera questa amministrazione procedente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché fornisce il consenso al trattamento e alla trasparenza dei contributi relativi alle idee, informazioni o a qualsiasi contenuto apportato per le finalità connesse alla presente procedura.

L'Amministrazione si riserva, nei limiti della somma massima messa a disposizione, fermo restando il rispetto degli obiettivi e le caratteristiche essenziali del progetto, la facoltà di chiedere al soggetto partner la ripresa del

tavolo di co-progettazione, nonché l'eventuale consequenziale modifica/integrazione della Convenzione, per procedere alla diversa articolazione, all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, in luce di sopravvenute e motivate necessità ovvero in ragione di norme tempo per tempo vigenti.

ART. 10 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Ove compatibile si applica la procedura del soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici).

ART. 11 DISPOSIZIONI FINALI E CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso pubblico.

L'Amministrazione procederà alla stipula della Convenzione e all'avvio delle attività progettuali esclusivamente nel rispetto degli atti di ammissione a finanziamento, delle schede progettuali validate, delle eventuali variazioni autorizzate, della deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 13/05/2026 e delle disposizioni dell'Autorità di Gestione. Resta salva la facoltà dell'Amministrazione di sospendere, revocare o rimodulare la procedura in caso di revoca, modifica o sopravvenuta non disponibilità delle risorse, ovvero di nuove prescrizioni del Programma, senza che i soggetti partecipanti possano vantare pretese risarcitorie, indennitarie o compensative.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato dall'amministrazione procedente qualora ne ravvisi motivatamente l'opportunità o la necessità, anche in ragione di prescrizioni dell'Autorità di Gestione, variazioni del Programma, esigenze di coerenza con le schede progettuali approvate o sopravvenute esigenze di interesse pubblico.

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010 il soggetto che partecipa alla presente procedura assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e pertanto i pagamenti che saranno disposti in suo favore verranno effettuati unicamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale indicato in sede di stipula della Convenzione.

ART. 12 INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Le richieste di informazioni o chiarimenti dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo PEC, intestata al soggetto partecipante, all'indirizzo d.luszczyk@comune.lamezia-terme.cz.it, nel termine di 10 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione delle domande di partecipazione.

La risposta ai quesiti/chiarimenti, presentati in tempo utile, verrà fornita (in forma anonima) almeno 3 giorni prima della scadenza del suddetto termine e verrà pubblicata sul sito internet istituzionale del Comune di Lamezia Terme <https://www.comune.lamezia-terme.cz.it> (FAQ) così come anche eventuali integrazioni/rettifiche del presente Avviso. Gli Enti sono invitati a controllare l'eventuale pubblicazione sul suddetto sito.

Il Responsabile del Progetto è la Dott.ssa Dorota Agnieszka Luszczyk del Settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio Comunale - Servizio Programmazione Strategica e Programmi complessi;

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del codice civile.

ART. 13 PUBBLICITÀ

Il presente Avviso e gli allegati verranno pubblicati sull'Albo Pretorio *on-line* del Comune di Lamezia Terme, e nell'apposita Sezione "Amministrazione trasparente" Provvedimenti dirigenziali" e "Provvedimenti e sovvenzioni e contributi", nonché nella Sezione "Notizie" del sito istituzionale del Comune di Lamezia Terme. Inoltre, per consentire una maggiore diffusione dello stesso, l'avviso sarà notificato tramite il modulo di invio alla pagina web <https://www.pnmetroplus.it/notifica-inviti-avvisi/> ai fini della pubblicazione sul sito del Pn Metro Plus.

ART. 14 CODICE DI COMPORTAMENTO

Gli ETS e gli operatori incaricati devono impegnarsi ad osservare il "Codice di Comportamento" dei dipendenti del Comune di Lamezia Terme, pubblicato sul sito internet dello stesso, accettando espressamente che, in caso di accertata grave violazione del predetto Codice, il rapporto convenzionale posto in essere per l'espletamento del servizio, sarà risolto ai sensi dell'articolo 53 comma 16 ter, D.Lgs. n. 165 del 2001.

ART. 15 CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE: SPECIFICHE RELATIVE AL DNSH E ALLE MISURE DEL PN METRO PLUS

Le attività dovranno essere svolte nel rispetto del Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) che definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'immunizzazione dagli effetti del clima come "un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050".

Per l'individuazione dei possibili rischi climatici rilevanti nel contesto del progetto si può fare riferimento alla classificazione riportata in Appendice A al Regolamento Delegato 2139/2021 che integra il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

In un'ottica di integrazione procedurale, l'obbligo di assicurare la conformità al principio DNSH per tutte le tipologie di azioni previste dal programma, di fatto, impone un'integrazione dell'agenda ambientale di VAS, al fine di specificare - a fronte di interventi che in fase di programmazione sono necessariamente definiti in modo "aperto" - le condizioni da rispettare in fase attuativa, affinché sia garantita l'assenza di danno ai 6 obiettivi ambientali indicati dal regolamento Tassonomia.

Con riferimento a ciascun oggetto di valutazione sono stati quindi evidenziati i cosiddetti "vincoli DNSH", disposizioni sinergiche e complementari rispetto alle misure definite dall'agenda ambientale, tese a minimizzare eventuali impatti negativi entro limiti di trascurabilità, garantendo la conformità al principio DNSH. Tali disposizioni andranno riproposte e la loro attuazione garantita anche nelle fasi successive, declinandone i contenuti in forma coerente con il livello attuazione della singola azione del programma (dai bandi alle valutazioni ex post).

Come già evidenziato, il rispetto della legislazione ambientale e l'espletamento di tutte le procedure di valutazione ambientali previste non garantiscono, in modo automatico, il rispetto dei vincoli DNSH, tuttavia lo supportano in modo sostanziale e costituiscono, insieme al rispetto dei requisiti previsti dai sistemi di certificazione ambientale, "elementi di prova trasversali" (cfr. C(2021)1054 allegato II), così come l'adesione a schemi di certificazione ambientale volontaria e il rispetto dei protocolli di Green Public Procurement dell'UE.

Per l'individuazione dei vincoli DNSH è stato fatto riferimento alla già citata "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" di dicembre 2021 (di seguito Guida Operativa), che come già sottolineato, benché predisposta per l'attuazione del PNRR e attualmente in corso di revisione/aggiornamento, risulta ampiamente applicabile agli altri programmi del quadro di finanziamento pluriennale europeo e rappresenta il documento nazionale di riferimento più recente in materia di verifica DNSH. È necessario specificare che l'associazione tra le aree funzionali del PN METRO plus e le tipologie di intervento - da cui dipendono i vincoli applicabili - si è basata sulle indicazioni al momento disponibili sull'attuazione del programma, come contenute del template inviato alla CE, nonché informazioni derivanti da iniziative simili/precedenti. Pertanto, la correlazione "AF - tipologia di intervento - vincoli DNSH" in alcuni casi potrebbe risultare ridondante o non esaustiva. In fase attuativa, si raccomanda di valutare caso per caso l'applicabilità dei vincoli suggeriti, in funzione dell'effettivo contenuto dell'iniziativa finanziata (ad esempio in funzione dell'oggetto del bando o delle spese ammissibili) ed eventualmente consultare schede corrispondenti a tipologie di intervento diverse da quelle espressamente segnalate.

A queste tipologie di intervento si aggiunge quella degli Interventi prevalentemente immateriali, a cui non corrispondono vincoli DNSH specifici, poiché non prevedono acquisizione di beni o trasformazioni permanenti dei luoghi e non determinano interazioni dirette significative con le matrici ambientali.

Vi sono comprese azioni quali la contrattualizzazione di personale, l'acquisizione di consulenze e servizi specialistici, il finanziamento di tirocini, borse di studio/lavoro, voucher per l'accesso a servizi di cura/assistenza, servizi di tutoraggio e collocamento, attività di formazione e *capacity building*, eventi e iniziative socioculturali, etc.

ART. 16 MISURE PER INCENTIVARE L'INCLUSIONE ATTIVA, PER PROMUOVERE LE PARI OPPORTUNITÀ, LA NON DISCRIMINAZIONE E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA, E MIGLIORARE L'OCCUPABILITÀ, IN PARTICOLARE DEI GRUPPI SVANTAGGIATI (AZIONI 4.4.8.1, 4.4.8.2, 5.4.8.1)

Questa Area Funzionale comprende la seguente azione:

- Azione 5.4.8.1 Misure volte a sostenere l'inserimento occupazionale e favorire la partecipazione attiva dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro e dei soggetti vulnerabili stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e il ruolo del terzo settore (riservato a Città media RMS; Priorità 5) L'esperienza della programmazione 2014-2020, anche a fronte della crisi pandemica e conseguente crisi sociale, ripropone ed amplia la sfida di promuovere politiche integrate di inclusione attiva e protezione sociale, che mettano al centro la persona con i suoi specifici bisogni e le comunità locali, le famiglie e il sistema dei servizi, evitando approcci assistenziali e favorendo l'attivazione dei cittadini ed il coinvolgimento dei soggetti del terzo settore.
- Attraverso l'OS 4.8 la sfida si estende alle città medie anche con riferimento ai temi relativi alla inclusione attiva e all'occupabilità al fine di assicurare anche su questi ambiti di intervento un approccio innovativo e generativo. Per la realizzazione degli interventi il Programma incentiva il ricorso a pratiche di innovazione sociale, dove per innovazione sociale si fa riferimento a "nuove idee" (prodotti, servizi, modelli) che

soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni”.

- Le azioni riferite a questo obiettivo specifico mirano dunque a migliorare le possibilità di occupazione e sostenere l’inserimento occupazionale delle persone destinatarie di politiche ed interventi di inclusione sociale e dei gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro stimolando la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone ed integrando le altre azioni previste dal Programma nelle città medie RMS in tema di rafforzamento dei servizi per l’inclusione sociale.
- In particolare, il Programma intende supportare le seguenti tipologie di azione:
 - Servizi per l’inserimento nel mercato del lavoro comprendenti un mix di interventi personalizzati di accompagnamento anche attraverso tirocinio;
 - Servizi finalizzati a migliorare l’occupabilità delle persone in condizioni di svantaggio attraverso interventi personalizzati di informazione, orientamento e counseling;
 - Servizi per attivazione forme di occupazione “protetta” o percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento del terzo settore in particolare per le persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili;
 - Misure di politica attiva come, ad esempio, esperienze lavorative temporanee (borse lavoro, tirocini, etc.) anche con riferimento ad iniziative volte alla promozione e riqualificazione del patrimonio ambientale, culturale e artistico locale per garantire un sostegno economico immediato ma allo stesso tempo favorire l’acquisizione di competenze e il reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;
 - Servizi per favorire l’autoimprenditorialità anche attraverso forme di sostegno all’avvio delle imprese.

Inoltre, riconoscendo il ruolo che l’economia sociale svolge nel generare nuove opportunità di lavoro, il Programma attraverso questo obiettivo specifico intende sostenere l’economia sociale non solo nella realizzazione di progetti che prevedano direttamente il coinvolgimento di persone svantaggiate, ma anche nella creazione/rafforzamento di linee di attività, o nella riorganizzazione/innovazione dei processi, che ne rendano sostenibile nel medio-lungo periodo l’attività ad impatto sociale, anche attraverso percorsi di co-progettazione e/o l’apporto di risorse finanziarie private.

Le azioni previste si integrano ai più ampi strumenti di intervento a livello nazionale e regionale sviluppando specifiche misure volte ad abilitare e rafforzare iniziative di attivazione dal basso e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato e di ecosistemi in grado di favorirne lo sviluppo soprattutto nelle aree più marginali e svantaggiate del Paese. In questa ottica i destinatari delle azioni saranno individuati a livello locale sulla base delle caratteristiche del fabbisogno espresso dal territorio.

Saranno quindi sviluppate, ad esempio, azioni quali:

- Supporto nell’organizzare attività di raccolta e analisi dei progetti di innovazione sociale in Italia e in Europa con azioni di monitoraggio attivo (analisi dati per organizzare le azioni di sostegno di volta in volta necessarie);
- Supporto nell’organizzazione di laboratori, reti tematiche e/o seminari operativi rivolti a singoli territori o a gruppi di Comuni, azioni di messa a sistema per il trasferimento di pratiche e quanto altro necessario per coordinare, sovraintendere e facilitare l’attuazione nelle varie realtà territoriali;
- Supporto al livello locale con attività di animazione sociale e community building funzionale alla predisposizione dei progetti e dei piani integrati;
- Supporto per azioni di diffusione delle pratiche attivate per posizionare le Città nelle reti europee e internazionali e costruire la sua credibilità amministrativa (fondamentale per acquisire nuove opportunità progettuali in campo europeo e internazionale)
- Supporto alla selezione dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti partner e alla progettazione degli interventi e alla impostazione delle relative modalità di attuazione e selezione e dei soggetti attuatori;
- Azioni di monitoraggio e valutazione delle iniziative realizzate a livello locale.

Principali gruppi di destinatari

I destinatari finali degli interventi previsti sono le persone in condizioni o a rischio di povertà, vulnerabilità e di esclusione sociale in cerca di lavoro, disoccupate e inattive, oltre ai gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro. Possono essere destinatari degli interventi anche occupati occasionali, lavoratori sottoretribuiti e lavoratori dell’economia sommersa. Inoltre, possono essere destinatari finali le Pubbliche Amministrazioni coinvolte nell’attuazione delle misure, le parti sociali e organizzazioni della società civile, compresi operatori dei servizi pubblici e privati attivi sul territorio comunale ed eventuali altri stakeholder, Enti del Terzo settore e gruppi informali di cittadini.

ART. 17 ULTERIORI INFORMAZIONI

Il presente Avviso non vincola l'amministrazione comunale la quale si riserva di annullare o revocare il presente avviso, dar corso o meno allo svolgimento della selezione, prorogarne la data, sospendere, integrare o aggiornare le operazioni, aggiudicare o meno la selezione qualora non ritenga vantaggiosa l'offerta, senza che i soggetti partecipanti possano pretendere alcunché come mancato guadagno o per costi sostenuti per la presentazione della domanda di partecipazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rimanda alle disposizioni contenute nello schema di convenzione allegato, al codice civile e ad altre norme in materia, ove applicabili nonché alle Linee Guida Innovazione Sociale Città Medie del Sud Italia e scheda del progetto preliminare.

ART. 18 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Codice della Privacy D.Lgs. 30.06.03 n.196, e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) in vigore dal 25/03/2022 si informa che i dati forniti sono trattati dal Comune di Lamezia Terme esclusivamente per le finalità connesse all'Avviso e per l'eventuale successiva stipula e gestione del contratto.

- Titolare del trattamento: Il titolare del trattamento è il Comune di Lamezia Terme;
- Responsabile del trattamento: Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Ing.Pasqualino Nicotera;
- Finalità e base giuridica del trattamento: La finalità del trattamento è consentire lo svolgersi dei procedimenti amministrativi oggetto del presente Avviso (ai sensi dell'art.6 del Regolamento 2016/679/UE). I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati esclusivamente nel territorio italiano da parte di personale istruito, formato e autorizzato al lecito trattamento dei dati secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, pertinenza e non eccedenza rispetto alle finalità di raccolta e successivo trattamento, non saranno comunicati a terzi, né diffusi se non nei casi specificamente previsti dalla normativa vigente nazionale e comunitaria.

La normativa in vigore sulla conservazione della documentazione amministrativa (protocollo e conservazione documentale) nonché in forma aggregata determina il periodo in cui i dati dovranno essere conservati per finalità di archiviazione, ai sensi dell'art.5 par. 1 lett. e) del regolamento 2016/679/UE.

I diritti dell'interessato sono previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, l'interessato potrà richiedere l'accesso ai dati personali che lo riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione al trattamento, ovvero opporsi al trattamento. Altresì, l'interessato può proporre reclamo (art. 77 del Regolamento 2016/679/UE) al garante per la protezione dei dati personali. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento e la conclusione dei procedimenti amministrativi previsti nel presente avviso.

La presentazione dell'offerta implica la conoscenza e l'accettazione, da parte dell'offerente, delle modalità di conferimento, trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

ART.19 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti della procedura è consentito nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 53 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

ART. 20 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di co-progettazione esecutiva è competente il Tribunale Amministrativo di Catanzaro.

ART. 21 ALLEGATI

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso i seguenti allegati, come rinumerati ai fini della coerenza documentale della proposta progettuale:

- Allegato A – Scheda progettuale;
- Allegato B - Schema di Convenzione;
- Allegato C - Regolamento delle spese ammissibili;
- Allegato 1 - Domanda di partecipazione;
- Allegato 2 - Dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti;
- Allegato 3 - Scheda di idoneità tecnico-professionale;
- Allegato 4 - Patto di integrità;
- Allegato 5 - Informativa e dichiarazione privacy;
- Allegato 6 - Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi e informazione antimafia;
- Allegato 7 - Dichiarazione pari opportunità;
- Allegato 8 - Formulario della proposta progettuale;
- Allegato 8-bis - Relazione tecnica di compartecipazione;

- Allegato 9 - Piano economico-finanziario della proposta ETS/ATS;
- Allegato 10 - Cronoprogramma attuativo e finanziario della proposta ETS/ATS.

Lamezia Terme lì, 23/07/2026

IL RUP

Dott.ssa Dorota Agnieszka Luszczuk

Il Dirigente

Ing. Pasqualino Nicotera

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale
sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*